

## Sillabario di una crisi

L'esperienza che stiamo attraversando, nella sua drammaticità e complessità, pone enormi sfide, offre molti spunti di riflessione e ha molto da insegnare a ciascuno di noi. Quando questa emergenza passerà, ci auguriamo molto presto, *nulla sarà più come prima* e per lungo tempo ci ritroveremo a fare i conti con questa tragica esperienza e con le conseguenze prodotte a livello individuale e collettivo.

In questa prima fase l'attenzione si è prioritariamente, e giustamente, concentrata sull'aspetto medico ed epidemiologico. Le questioni urgenti a cui dare risposta riguardano come salvare vite umane, come ridurre e prevenire il contagio, come individuare e sperimentare farmaci e vaccini contro la pandemia. Sullo sfondo però, emergono molti altri interrogativi, non meno urgenti e preoccupanti, sul fronte sociale, economico, istituzionale che egualmente richiedono risposte: dalla capacità di resistenza delle imprese alle conseguenze sul mercato del lavoro, dai costi finanziari, economici e sociali di questa epidemia all'adeguatezza e all'adattamento dei sistemi di welfare, dalle conseguenze politiche prodotte dalla pandemia alla tenuta delle istituzioni e alle relazioni tra governi multi-livello, dal ruolo dell'informazione e della comunicazione (inclusa la comunicazione della scienza) in questa fase storica al modo in cui questo evento ha messo, o rimesso, in discussione (in senso positivo o negativo) i concetti di fiducia, di solidarietà, di autorità o di libertà.

Questa pandemia si è inserita in una fase storica già di per sé piuttosto complessa, densa di problemi pregressi mai risolti e con molti altri nuovi ed emergenti. Ci siamo lasciati alle spalle (sembra molto tempo fa, ma si tratta in realtà di poche settimane) i movimenti di piazza (dai giovani dei *Fridays for future* alle sardine), la difficile gestione del problema migratorio, uno scacchiere internazionale carico di tensioni politiche e di focolai di guerra, comprese quelli di natura commerciale, un deficit di fiducia nei confronti delle istituzioni, in particolare di quelle europee. Che conseguenze produce e produrrà questa pandemia su tutti questi fronti e sui molti altri che inevitabilmente si apriranno?

È questo un insieme limitato e puramente esemplificativo delle tante questioni in gioco, rispetto alle quali le scienze sociali possono aver molto da dire e da offrire alla comunità.

Anche la nostra attività di studio e di ricerca non potrà non essere toccata da questo evento storico che agirà come un vero e proprio break strutturale: ci sarà sempre un

*prima* e un *dopo*, leggeremo in modo diverso quanto avveniva ‘prima’ e dovremo formulare nuove ipotesi su quanto potrà accadere ‘dopo’; dovremo cercare nuove chiavi di interpretazione, rimetteremo in discussione i nostri schemi di pensiero e i nostri modelli, per reinterpretarli o per ricercare nuovi paradigmi di riferimento. Ma, quel che è certo, non potremo ignorare quanto accaduto e le conseguenze immediate e protratte nel tempo che il covid-19 porterà con sé.

L’intento di questa breve nota è quella di sollecitare una riflessione su quanto accaduto e su quanto ci attende nell’immediato futuro, provando nel caso a prospettare possibili linee di azione, a partire dalla nostra specifica ottica disciplinare. L’idea nasce da una conversazione su questo tema sollecitata dal Rettore, condivisa e messa poi a fuoco con una chiacchierata (ovviamente virtuale!) con alcuni colleghi di dipartimento. L’intenzione è di provare a predisporre insieme un semplice documento, un po’ come avviene nei tanti canti corali che sono stati predisposti in questi tempi di isolamento, in cui ciascuno canta singolarmente con l’intento di contribuire a creare una composizione corale armoniosa.

Per cercare di farlo in modo semplice ed efficace, l’idea è di partire da un elenco di parole chiave (elenco che troverete qui di seguito solo abbozzato e che potete liberamente estendere) e chiedere a chiunque di voi abbia desiderio di contribuire, di scrivere un breve testo (possibilmente non oltre 1000 parole) sulla parola scelta, sulle conseguenze prodotte dall’esperienza che stiamo vivendo su questa parola, su come il suo significato sia venuto a modificarsi a seguito della pandemia, sui modi per affrontare le questioni che emergono in relazione alla parola scelta, sulle possibili linee di azione. Se lo ritenete utile potete accordarvi con i colleghi del vostro ambito disciplinare per evitare doppioni o potete scrivere la nota a quattro mani; se lo desiderate, potete sviluppare anche più di una parola. Il tipo di linguaggio dovrebbe essere per quanto possibile non tecnico e rivolto a un pubblico di non esperti così da renderlo fruibile da parte di tutti.

Quanto emergerà potrà essere semplicemente un documento comune - potremmo chiamarlo “Sillabario della crisi” - da offrire alla riflessione nostra e dei nostri studenti; potrebbe diventare una traccia per futuri lavori di ricerca congiunti da sviluppare; potrebbe essere una base di riflessione da condividere con altre università o centri di ricerca (ho esplorato questa ipotesi con Salvatore Veca che, come sempre, si è mostrato aperto e solidale al progetto). Non lo sappiamo: ma potrebbe essere

comunque interessante provare ad esplorare questo percorso collettivo e vedere dove ci condurrà.

## Sillabario

**Elenco (non completo e non esaustivo) di parole chiave (è possibile anche accoppiarle):**

abitudini sociali

allarme sociale

anziani

autorità

**big data** ([Dati e modelli per il contenimento del Covid-19: il punto sulla situazione italiana](#))

**bilancio** ([Politiche di bilancio e Unione Europea: alcuni aspetti critici](#))

cambiamenti nei consumi

**catene globali del valore** ([L'impatto del COVID-19 sulle catene globali del valore](#))

cesura (emotiva, esistenziale, epocale)

cittadinanza

coesione sociale

collettività

**commercio** ([Mercantilismo e pandemia: evoluzione recente e sfide future del nuovo modello europeo per regolare le relazioni commerciali internazionali](#))

comunicazione istituzionale

comunicazione scientifica

## confini

**Costituzione** ([Costituzione e confini ai tempi del virus](#))

crisi/opportunità (la crisi come opportunità)

## dati

democrazia

didattica

digital divide,

**diseguaglianza** ([Pandemia da Covid-19 e diseguaglianza: una prospettiva non convenzionale](#))

**donne**

**doveri vs diritti**, ([Diritti e doveri](#))

**economia** ([Economia di guerra e Covid-19](#)) ([Le parole dell'economia durante la crisi del Coronavirus: la produzione](#))

emergenza

esclusione sociale

**Europa**, ([Presente e futuro dell'Unione Europea](#)) ([Il mercato dilaga. L'Europa soffre](#))

**fake news**, ([Fake news e comunicazione](#))

individualismo

generazioni

**genere** ([Le donne e il Covid-19](#))

**geopolitica**, ([Appunti sulla geopolitica del Covid-19](#)); ([Il Medio Oriente ai tempi del Covid-19](#))

**giovani**, ([Iperconnessione e giovani](#))

**giusto mezzo**

globalizzazione

**governo**, ([Stato e regioni nel governo dell'epidemia: una riflessione](#))

impoverimento

imprese

informazione

intelligenza artificiale

iperconnessione ([Iperconnessione e giovani](#))

istituzioni (G. CORDINI, Considerazioni di un giurista in tema di pandemia)

istruzione

libertà

**macroeconomia**, ([Di rentiers e storia delle idee](#))

media

[Medio Oriente](#)

**memoria**, ([La narrazione delle catastrofi](#))

[mercato](#)

**microeconomia**, ([Di mascherine e storia delle idee](#))

migrazioni

nuove esclusioni/diseguaglianze sociali

**nemico invisibile**, ([Come si racconterà la memoria di un nemico invisibile?](#))

paura/paura sociale

[politica](#)

**politiche pubbliche**,

povertà e nuove povertà

precarietà

pregiudizio/i

[produzione](#)

[Protezione Civile](#)

[regioni](#)

**resilienza**, ([Resilienza. La parola simbolo del 2020](#))

responsabilità

reti sociali

[riti civili](#)

rischio e prevenzione

rivoluzione e trasformazione digitale

sanità

**simboli**, ([I repertori simbolici di questa crisi](#); [I riti civili durante la pandemia](#))

[scienza](#)

**sistema politico**, ([Il sistema politico italiano in tempo di Coronavirus](#))

social media

solidarietà

**sorveglianza**

**sostenibilità ambientale**, ([Sostenibilità ambientale e pandemia](#))

sostenibilità economica

sostenibilità finanziaria

sostenibilità sociale

sostenibilità tecnologica

tenuta sociale

**trade-off**

**vulnerabilità**, ([Dal disastro al cambiamento](#))

welfare state